

## I buchi e le ciambelle; i diavoli, le pentole e i coperchi.

Oggi (22.06.09) in allegato al Sole24Ore, prestigioso quotidiano economico che non necessita di presentazioni tanto è rinomato, si trovava un inserto dal titolo "Gioco sicuro e Responsabile".

Stessa carta di quotidiano, e stesso formato in stile "quotidiano gratuito" (Metro, City, ecc. per intenderci). Titolo accattivante e 12 pagine di "notizie" strepitose sull'argomento in oggetto.

Pubblicazione di Mediaplanet "casa editrice leader in Europa per la pubblicazione di supplementi tematici allegati a quotidiani e portali online di economia politica e finanza"; stampa e distribuzione appunto de "Il sole 24 ore".

All'interno, comunicazioni e "articoli" vari a cura di AAMS, As.tro, Skillbet.it, Salento slot, Lottomatica, Intralot, Snai, Bwin. Per chi non li conosce, sostanzialmente "organizzatori" di giochi d'azzardo leciti.

Una sola voce, una sola campana?

Pubblicità senza dire che è pubblicità? Informazione completamente neutra e disinteressata?

Spiace constatare che nei fatti il Sole24Ore si sia limitato a prendere le distanze da questo inserto (ripeto, del tutto simile e credibile come prodotto "proprio"), espressamente declinando la propria implicazione, semplicemente scrivendo a fondo della pagina di copertina dell'inserto (in quei caratteri piccoli come le clausole dei contratti assicurativi) che "questo supplemento è stato realizzato da Mediaplanet" e che "Il sole24ore non ha partecipato alla sua realizzazione e non ha responsabilità per il suo contenuto.

Quale orrore! Mi sovviene un ponzio pilatesco ricordo...e comunque viene da chiedersi: la responsabilità si è forse oggi ridotta al solo *porre in essere* azioni delittuose o virtuose? Non vi è più quella Responsabilità che era legata *alle omissioni, al silenzio, all'omertà*?

Beh, se così stanno le cose, è certo che siamo di fronte ad una rivoluzione morale del tutto al ribasso.

In questa società dell'immagine, dove si vede solo ciò che è bene in vista e appariscente, sappiamo poi che pochi noteranno quell'avviso. E in molti penseranno (anche se sbagliando) che il Sole ha appoggiato o garantito quanto riferito.

Ma perché allora abbiamo parlato di buchi e ciambelle, di pentole, diavoli e coperchi? Tutto parrebbe avere funzionato a dovere nella macchina sfrenata della promozione del gioco d'azzardo lecito, travestito da innocuo gioco sicuro!

E invece no. Non è filato tutto liscio.

Perché da un "simpatico", piccolo, patetico refuso emerge tutta la paura di lorsignori, la paura che presto o tardi (come di certo accadrà) il *loro vero gioco* venga scoperto.

A pagina 8 in parentesi si legge infatti, in contrasto con quanto scritto nel testo, una frase che era invece probabilmente da togliere dopo avere verificato quanto richiesto?

Si dice: *"Attenzione: diversi studi portano al 3% la percentuale di ludopati effettivi sul totale dei giocatori, e al 7% la percentuale dei soggetti a rischio ludopatia, meglio verificare il dato"*. Perché nel testo era stato scritto che essi erano l'1%...

Segno che il dato sul problema c'è, che il dato sul problema fa paura, che il ludopate (come lo chiamano - guarda caso - solo loro, i "mangiafuoco" dei giochi pubblici italiani, perché l'OMS ormai li chiama "giocatori d'azzardo patologici" dal 1980!) esiste, che la sua categoria potrebbe rimpolparsi e che allora va tenuto a bada, questo dato, ad ogni costo!

Sarà forse anche per questo, che oggi ancora in Italia non abbiamo ancora una indagine epidemiologica sui giocatori d'azzardo patologici?

Perciò ve lo segnalo, ancora una volta ricordandovi di esercitare sempre il vostro spirito critico, di non abdicare mai alle vostre capacità di giudizio, di andare sempre oltre l'apparenza, chiedendovi: "cosa c'è alla sostanza delle cose?"

E se pensate con la testa, il diavolo potrà sì fare molte pentole, ma i coperchi quelli no!